



**ACTA Lazio**  
*Associazione delle Comunità Terapeutiche Accreditate del Lazio*  
**Comunicato stampa**  
*in occasione della XXXII° Giornata mondiale di lotta alla droga*

## **"Diciamo stop all'indifferenza che circonda la diffusione delle droghe"**

L'Associazione delle Comunità Terapeutiche Accreditate del Lazio, in occasione della XXXII° Giornata mondiale di lotta alla Droga, intende sottoporre all'interesse dell'opinione pubblica, l'urgenza di rimettere al centro dell'agenda politica, l'**attenzione al fenomeno delle dipendenze** che si sta diffondendo in maniera preoccupante investendo tantissimi giovani in un clima di **indifferenza**, di **tolleranza** e di scarsa considerazione del problema dal punto di vista culturale, educativo e politico.

Pochi giorni fa l'Osservatorio europeo sulle tossicodipendenze nella sua Relazione 2018 ha evidenziato come **l'Italia sia sempre più ai primi posti nelle classifiche europee** sul consumo di sostanze stupefacenti: al terzo posto per consumo di cannabis e al quarto per il consumo di cocaina. D'altra parte se **i Governi continuano a sottovalutare il problema**, a non ritenere necessaria una politica di prevenzione e di contrasto alla diffusione delle dipendenze e a non considerare urgente una campagna informativa capillare sui pericoli delle droghe, probabilmente non ci si può aspettare risultati molto diversi.

Siamo di fronte ad un processo di **normalizzazione del consumo di droghe** che ci preoccupa moltissimo: nelle nostre comunità arrivano ogni giorno ragazzi sempre più giovani che intorno ai 16 anni hanno già conosciuto il carcere, la prostituzione e il disagio mentale causato dalle nuove sostanze psicoattive. Le persone più fragili, gli adolescenti, sono prese di mira dai mercati legali e illegali con l'obiettivo di diffondere in maniera capillare alcol, tabacco e cannabis. Il business della **cannabis light** sta facendo la fortuna di centinaia di aziende sulla pelle di ragazzi, per questo salutiamo con favore l'intervento del Consiglio Superiore di Sanità teso a promuovere lo stop alla vendita di questa sostanza. In questa emergenza **le famiglie e la scuola** sono sempre più abbandonate a sé stesse, mentre le Comunità rappresentano gli ultimi avamposti sui territori dove si sforzano di tenere alta l'attenzione delle istituzioni, dei cittadini, degli adulti sulle responsabilità educative nei confronti dei giovani.

**Le Comunità** non solo restituiscono alla vita centinaia di persone che tornano ad essere membri attivi nella società, ma si pongono spesso come fulcro di un'azione preventiva rispetto alla diffusione di droghe, diventando un **presidio** di fronte allo smantellamento progressivo del sistema nazionale di lotta alla droga, allo sfaldamento di tutte le infrastrutture educative del Paese, all'azzeramento del fondo nazionale di lotta alla droga.

Inutile continuare a fare analisi sugli stili di vita dei giovani se poi gli adulti non si pongono responsabilmente, attraverso le istituzioni, di fronte alla drammaticità di questa situazione. D'altra parte la **"psichiatrizzazione" del problema droga** non fa altro che derubricare un fenomeno sociale complesso e multidimensionale ad un problema di salute mentale. Invece questo fenomeno ha bisogno di risposte innanzitutto culturali e poi sanitarie, educative, sociali perché affonda le sue radici nel **disagio esistenziale** delle persone.

Ci auguriamo una **ripresa del dibattito** sul tema, magari attraverso la convocazione della Conferenza nazionale antidroga prevista per legge. Un confronto ancor più necessario alla luce del fatto che i servizi oggi esistenti sono stati pensati e progettati negli anni '80 e '90 mentre il fenomeno delle dipendenze oggi ha assunto contorni completamente diversi e solo la flessibilità del privato sociale, la generosità dei suoi operatori, la disponibilità a modulare di volta in volta il programma terapeutico sulle esigenze della persona sta permettendo alle Comunità di continuare ad essere efficaci all'interno di un sistema incrostato di risposte standard e inattuali.

**Ce.I.S don Mario Picchi, Comunità Mondo nuovo, Comunità Emmanuel, Comunità Giacomo Cusmano, Comunità Massimo, Comunità L'Approdo, Centro San Crispino Viterbo, Comunità Fratello Sole, Comunità In dialogo, Comunità Nuovi orizzonti, Fondazione Exodus Cassino, Comunità Il Ponte, Dianova**

[www.actalazio.it](http://www.actalazio.it)